



La storia del bollino blu Melinda

Cles, ottobre 2010: Il primo logo che Melinda propose fu un'ape, disegnata in maniera artigianale, ma non appena il mercato rispose favorevolmente all'iniziativa venne incaricata un'agenzia londinese, Minale & Tattersfield, la più accreditata in materia di packaging industriale di elaborare il logo tutt'ora esistente.



Il marchio attuale apparve negli anni 90 (figura 1): la scritta Melinda con la "M" disegnata a richiamare una mela bianca su sfondo blu e la fogliolina verde sulla M. Poi venne deciso di far conoscere anche la Renetta alla grande distribuzione, quindi venne creato il bollino "RENETTA l'originale" rosso amaranto con scritta bianca e la solita fogliolina (figura 2).

Il primo bollino viene ancora usato in maniera generica o su mele non ancora riconosciute tipo la Stark delicious, le varietà con il bollino specifico attualmente sono: la Golden delicious, Renetta, e ultima uscita la Royal gala (figure 3,4,5).



Figura 1



Figura 2



Figura 3

Press office:

Mistral Comunicazione e Relazioni pubbliche

Paola Mambretti – paola.mambretti@mistralpubblicita.it +39 335269381

Monica Cavalli – monica.cavalli@mistralpubblicita.it + 39 3358743691



Figura 4



Figura 5



Figura 6

Il bollino “Melasi” di Melinda è stato creato, nel 2000, per promuovere la vendita di mele con difetti estetici. Infatti, in quell’anno, una notevole grandinata rovinò gran parte della produzione di Golden, e non potendo più essere commercializzata come Melinda (la “Golden delicious” Melinda deve essere perfetta, priva di qualsiasi difetto) fu coniato il marchio Melasi che contrassegna le mele coltivate negli stessi frutteti e con le stesse procedure delle mele Melinda ma che, per vari motivi, hanno dei difetti estetici (figura 6).

Dal 2001 sui bollini specifici viene apposto anche il codice PLU: Golden 4021, Renetta 4208, Royal Gala 4173.

Cosa racconta il Bollino? Un microcosmo che racchiude un mondo di notizie!

Il bollino Melinda, un piccolo spazio adesivo che si adatta alle mele Melinda in modo ‘naturale’, come una seconda ‘buccia’ (la sua colla adesiva è vegetale e certificata per uso su alimenti); quel ‘qualcosa’ in più che caratterizza e rende ogni Melinda originale e più buona.

Un bollino che racchiude il lavoro di oltre 5000 coltivatori delle Valli di Non e di Sole e di tutti coloro che dal campo portano Melinda sulle tavole degli oltre 30 milioni di persone che le mangiano annualmente!

Ecco la quantità di informazioni che ogni bollino contiene in sé e che consente ad ognuno di noi di avere a portata di mano tutte le notizie utili a costruire la ‘tracciabilità’ di filiera, cioè conoscere – in qualsiasi momento – dove ogni mela Melinda è stata coltivata e le sue principali qualità e caratteristiche.

Press office:

Mistral Comunicazione e Relazioni pubbliche

Paola Mambretti – paola.mambretti@mistralpubblicita.it +39 335269381

Monica Cavalli – monica.cavalli@mistralpubblicita.it + 39 3358743691



Come si legge il bollino melinda

T: individua una delle 16 cooperative afferenti al consorzio Melinda; consente la tracciabilità del prodotto fino alla 'faccia' del coltivatore

Golden: la varietà della mela



4021: codice identificativo della varietà della mela, obbligatorio per immettere il prodotto su alcuni mercati esteri

D.O.P.: Denominazione d'Origine Protetta, l'ambito marchio

Mela Val di Non: luogo di produzione del DOP

Brescia, ottobre 2010

1 Dal sito www.etichettando.com (<http://www.etichettando.com/rubriche/storia-delle-etichette-dellafrutta/melinda/i-marchi-di-melinda>).

Press office:
Mistral Comunicazione e Relazioni pubbliche
Paola Mambretti – paola.mambretti@mistralpubblicita.it +39 335269381
Monica Cavalli – monica.cavalli@mistralpubblicita.it + 39 3358743691